

RIPOSARE PER SERVIRE

Tutto e subito. E' questo l'atteggiamento che gran parte delle persone hanno quando le cose vanno bene con il rischio di sentirsi onnipotenti, capaci di tutto. Il modo di fare del discepolo deve sempre avere come centro il Cristo, colui che lo ha inviato, e non dimenticare mai che la sua azione non ha nessun senso se staccata dalla fonte che l'ha generata. Così l'invito di Gesù ai suoi discepoli è quello di non lasciarsi trascinare dall'apparente successo delle loro azioni perché queste devono rinviare al suo vero autore che è il Padre buono. Con l'annuncio e i segni che l'accompagnano coloro che si convertono scoprono così il vero volto di Dio che si prende cura dei suoi figli. Essere suoi strumenti significa aver sempre un contatto con Lui attraverso il tempo della preghiera in modo da rifornire nuova linfa ai tralci perché possano portare più frutto. Troppe volte ci si è "bruciati" perché si pensava di poter risolvere qualsiasi situazione per scoprire poi amaramente che non siamo chiamati a sostituire Dio ma a renderlo vivo e presente attraverso le nostre azioni. "Sia fatta la tua non la mia volontà" dirà Gesù rivolgendosi al Padre prima di intraprendere la via del Calvario. E' in questa presa di coscienza che risiede la forza del discepolo il quale comprende che fermarsi con il Signore è il primo modo per poter servire i fratelli.



INGRESSO: SEI GRANDE DIO

LITURGIA DELLA PAROLA

DAL LIBRO DEL PROFETA GEREMIA 23,1-6

Dice il Signore: «Guai ai pastori che fanno perire e disperdono il gregge del mio pascolo. Oracolo del Signore. Perciò dice il Signore, Dio d'Israele, contro i pastori che devono pascere il mio popolo: Voi avete disperso le mie pecore, le avete scacciate e non ve ne siete preoccupati; ecco io vi punirò per la malvagità delle vostre opere. Oracolo del Signore. Radunerò io stesso il resto delle mie pecore da tutte le regioni dove le ho scacciate e le farò tornare ai loro pascoli; saranno feconde e si moltiplicheranno. Costituirò sopra di esse pastori che le faranno pascolare, così che non dovranno più temere né sgomentarsi; non ne mancherà neppure una. Oracolo del Signore. Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore – nei quali susciterò a Davide un germoglio giusto, che regnerà da vero re e sarà saggio ed eserciterà il diritto e la giustizia sulla terra. Nei suoi giorni Giuda sarà salvato e Israele vivrà tranquillo, e lo chiameranno con questo nome: Signore-nostra-giustizia».

Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

IL SIGNORE E' IL MIO PASTORE salmo 22 NON MANCO DI NULLA

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce. Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome. Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni.

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AGLI EFESINI 2,13-18

Fratelli, ora, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini, grazie al sangue di Cristo. Egli infatti è la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola, abbattendo il muro di separazione che li divideva, cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne. Così egli ha abolito la Legge, fatta di prescrizioni e di decreti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace, e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, eliminando in se stesso l'inimicizia. Egli è venuto ad annunciare pace a voi che eravate lontani, e pace a coloro che erano vicini. Per mezzo di lui infatti possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito.

Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Alleluia. Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore, e io le conosco ed esse mi seguono.

DAL VANGELO SECONDO MARCO 6,30-34

In quel tempo, gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. Ed egli disse loro: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'». Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare. Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.

Parola del Signore. **Lode a Te, o Cristo**

ASCOLTACI O BUON PASTORE

Per il Papa e per chi è chiamato ad essere pastore nella Chiesa perché sappia radunare intorno a Gesù quanti sono dispersi e lontani, preghiamo.

Per le vittime della violenza e le famiglie che scappano dal dramma della guerra perché trovino accoglienza e speranza per il futuro, preghiamo.

Per coloro che soffrono nel corpo e nello spirito perché in Gesù trovino conforto e si lascino guidare dalla forza del suo Spirito, preghiamo.

Per i giovani che sono alla ricerca del senso della vita perché abbiano il desiderio di cercare Gesù e mettersi in ascolto della sua Parola, preghiamo

LITURGIA EUCARISTICA

OFFERTORIO: *BENEDETTO SEI TU, SIGNORE*

COMUNIONE: *PERCHÉ TU SEI CON ME*

CONGEDO: *O MARIA SANTISSIMA*

AVVISI PARROCCHIALI

DOMENICA Mercatino equo-solidale missionario
MERCOLEDI' ore 15.00 - 18.00 e 20.00 Caritas
GIOVEDI' ore 15.00 - 18.00 Caritas parrocchiale
VENERDI' 8.30 Confessione in Duomo

ORARIO CANONICA per richiesta certificati via telefono o mail archivio.rossano@gmail.com

SANTI DELLA SETTIMANA

Santa Maria Maddalena che Gesù liberò dai demoni viene erroneamente identificata con l'adultera del Vangelo. E' la prima persona che incontra il Risorto. In lei la Chiesa riconosce la sua missione: portare il Vangelo e la misericordia di Dio a tutti i popoli.

Santa Brigida, nacque nel 1303 in Svezia. Si sposò ed ebbe otto figli. Nel 1349 lasciò la Svezia per recarsi a Roma fino ad ottenere l'approvazione per il suo ordine religioso. Morì il 23 luglio 1373. Nel 1999 fu proclamata Patrona d'Europa da Giovanni Paolo II con i già patroni S. Benedetto, S. Caterina da Siena, S. Cirillo, S. Metodio, S. Teresa Benedetta della croce.

LA PAROLA DEL PAPA

Il Vangelo narra che i discepoli di Gesù, inviati da Lui, «ungevano con olio molti infermi e li guarivano». Questo olio ci fa pensare al sacramento dell'Unzione dei malati, che dà conforto allo spirito e al corpo. Ma questo "olio" è anche l'ascolto, vicinanza, premura, tenerezza di chi si prende cura della persona malata: è come una carezza che fa stare meglio, lenisce il dolore e risolve. Tutti noi, tutti, abbiamo bisogno prima o poi di questa "unzione" della vicinanza e tutti possiamo donarla a qualcun altro, con una visita, una mano tesa a chi ha bisogno di aiuto. In questi giorni di ricovero in ospedale, ho sperimentato ancora una volta quanto sia importante un buon servizio sanitario, accessibile a tutti, come c'è in Italia e in altri Paesi. Un servizio sanitario gratuito, che assicuri un buon servizio accessibile a tutti. Non bisogna perdere questo bene prezioso. Bisogna mantenerlo! E per questo occorre impegnarsi tutti, perché serve a tutti e chiede il contributo di tutti. Anche nella Chiesa succede, a volte, che qualche istituzione sanitaria, per una non buona gestione, non va bene economicamente, e il primo pensiero che ci viene è venderla. Ma la vocazione, nella Chiesa, non è avere dei quattrini, è fare il servizio, e il servizio sempre è gratuito. Non dimenticatevi di questo: salvare le istituzioni gratuite.

Angelus, dal Policlinico "Gemelli" in Roma, 11 luglio 2021

c.i.p. - Parrocchia Natività della Beata Vergine Maria, Piazza Duomo, 11 - 36028 Rossano Veneto (Vicenza)
www.parrochiarossano.it ❖ e-mail parrociorossano@gmail.com - carta offerta dalla cartiera FAVINI

CHI PRENDE QUESTO FOGLIO E' PREGATO DI PORTARLO A CASA